



C. C. NAPOLI
Mercoledì, 04 ottobre 2017

C. C. NAPOLI
Mercoledì, 04 ottobre 2017

C. C. NAPOLI

04/10/2017 La Nazione Pagina 77	<i>PAOLO PEPINO</i>	
Rari Nantes, parte la seconda fase Venerdì contro la Canottieri...		1
04/10/2017 Il Roma Pagina 24		
Coppa Italia seconda fase, in acqua Posillipo e Canottieri		2
04/10/2017 Il Roma Pagina 35		
Il mare nei servizi giornalistici: un premio del Circolo Posillipo		3
04/10/2017 Il Roma Pagina 6	<i>DADEMA</i>	
«Le strutture sportive napoletane messe a nuovo con le...		4
04/10/2017 Il Roma Pagina 5		
Una nuova vasca alla Scandone		6
04/10/2017 Il Roma Pagina 5		
PalaVesuvio riaperto, sarà rimesso a nuovo		7
04/10/2017 Il Mattino Pagina 20		
Sette milioni per il restyling del Collana		8
04/10/2017 Il Mattino Pagina 20		
Cuomo: «Ma niente negozi dove sono le palestre»		10
04/10/2017 La Gazzetta dello Sport Pagina 10		
Cannavaro-Ferrara uniti per Napoli «Lo scudetto e uno stadio...		11
04/10/2017 Corriere del Mezzogiorno Pagina 19	<i>Anna Santini</i>	
Ciro e Fabio vogliono il Collana Lanciata la sfida alla Regione		13
04/10/2017 La Repubblica (ed. Napoli) Pagina 17	<i>MARCO CAIAZZO</i>	
Ferrara-Cannavaro "Il piano Collana apriamo alla città entro sei...		15
03/10/2017 corrieredellosport.it	<i>PAOLO DE LAURENTIIS</i>	
L' Italuoto tra Europei, Fede e rinnovamento		17
04/10/2017 Il Secolo XIX Pagina 46	<i>ITALO VALLEBELLA</i>	
Nessuno vuole "salire" in A1 Campionato a 9 squadre		19



VARIE FIRENZE

4 OTTOBRE 2017

MARCOZZI

Rari Nantes, parte la seconda fase Venerdì contro la Canottieri Napoli

VARATO il calendario della seconda fase della Coppa Italia di pallanuoto con la RN Florentia inserita nel girone di Brescia e prima a scendere in acqua. Questo, venerdì prossimo alle 18,30 quando i biancorossi dovranno confrontarsi con la Canottieri Napoli una delle quattro big insieme a Recco, Brescia e Sport Management, esentate dalla prima fase. Sempre venerdì 6 ottobre, alle 20 nella stessa vasca, toccherà ai padroni di casa vedersela col Posillipo.

Doppio turno invece sabato 7: al mattino, ore 10, Posillipo - RN Florentia e alle 11,30 Can Napoli-Brescia. Nel pomeriggio la conclusione: ore 16 Can. Napoli. Posillipo e alle 17,30 Brescia - RN Florentia.

La prima e la seconda passeranno alla final-four, prevista per il 23-24 marzo '18, insieme alle migliori due dell' altro girone di semifinale fissato sabato 7 e domenica 8 ottobre a Bogliasco con Recco, Savona, Sport Management Verona e Ortigia.

PER I BIANCOROSSI della Rari Nantes Florentia una prospettiva inaspettata, ma più che meritata dopo l' exploit dello scorso fine settimana a Bellariva: « Nella nostra testa - dice capitano Coppoli - c' era solo l' idea di una preziosa occasione per allenarci in vista dell' A-1 che comincerà il 21 ottobre. Ci siamo qualificati con ampio merito grazie ad un' ottima tenuta fisica ed un' attenta difesa. Ne siamo felici. Guai però a coltivare illusioni. Il nostro obiettivo sarà la salvezza».

PAOLO PEPINO

BILIARDO IL PROTAGONISTA

Niccolò Casalesti

INIZIARÀ lunedì il lungo viaggio di Matteo Gualtini verso Necochea due anni dopo il Premier di Milano, la stella fiorentina del biliardo è pronta a lanciare l'operazione doppietta. Necochea, ossia la cittadina argentina di poco meno di 100mila anime situata nella provincia di Buenos Aires, ospiterà la 29ª edizione del Campionato del Mondo di 5 birilli. Gualtini è l'osservo speciale della manifestazione, perché la testa di serie numero 1 del ranking. D'altronde il percorso dalle qualificazioni al torneo del 2015, nella quale sbaragliò tutti i portali dalle qualificazioni al vincendo in finale contro l'ucraino Sandro Giachetti, gli ha

Testa di serie numero 1
«Non avverto la pressione di dover vincere di nuovo, però voglio divertirmi...»

proiettato addosso le attenzioni di tutti. In uno spot dove Italia, Argentina e Uruguay deturcano in questo momento tutti sono d'accordo al signor Gualtini, un asso dei 5 birilli.

MATTEO in questi giorni sta ultimando la preparazione nella sua Firenze. Lunedì, con una conferenza della FIRBS, venerdì verso l'Argentina e il giorno successivo Gualtini è in forma galeana. Nel 2017 si è laureato campione europeo sempre nella specialità 5 birilli, a Braunschweig, doppiò già nel 2015, in singolo e in coppia con la squadra. «Mi sento bene e pronto a divertirmi ancora in Argentina - dice Matteo, ospite a La Nazione - il ricordo del Mondiale vinto a Milano è indimenticabile. Sull'ultimo tiro la vasca pesava tre o quattro chili. Arrivo in Argentina con lo spirito tranquillo, non avevo la pres-

Gualtini star del Mondiale Operazione 'doppietta'

Il fiorentino in Argentina per bissare il trionfo del 2015



OSPITI SPECIALI
Da sinistra, il direttore de La Nazione Carmelo Gualtini, Di Filippo e Pepino

dell'11, quando sarà ufficialmente il gruppo dei 48 finalisti. Quaranta nomi già al posto, mentre otto arriveranno alle qualificazioni. I 48 finalisti saranno divisi in otto gruppi da sei giocatori ciascuno. Si procederà con un mini-torneo all'it-

terno. Gualtini giocherà quindi cinque sfide dirette (al meglio delle cinque partite). In questo fase l'obiettivo di Matteo sarà quello di entrare in uno dei primi quattro posti del girone per qualificarsi ai sedicesimi di finale. I migliori

trionfatori del mondo saranno sistemati in un tabellone stile tennis (con sfide al meglio delle sette partite) e eliminazione diretta. Finora alla finalissima, ci saranno tutti i migliori del mondo, naturalmente. Poi l'Italia saranno presentati anche Michelangelo Astolfo, Andrea Quarta, Cristiano Maggioni, Daniel Lerner, Carlo Demomai, Santi Carozzolo. «Tutti giocatori fortissimi, l'Italia ha una grandissima scuola di biliardo - sottolinea Gualtini - Sono convinto ne guadagnerò il mio Carlo Cilli, un'oca di questa disciplina e per me più di un mito».

TESSERATO per per l'Accademia del Biliardo di Firenze, per Gualtini il biliardo non è più semplicemente una passione, ma una professione. Al suo fianco ci sono sponsor (Biliardi Firenze e Stecche Efficoli) e un bel seguito di appassionati. Firenze e la Florentina sono le due postazioni del 29esimo, che si è allenato al massimo per arrivare preparatissimo alla competizione più importante del biliardo. La serietà nel donare i colpi in modo di fare non solo punti, ma anche di mettere in difficoltà l'avversario, è la sua caratteristica peculiare.

Chi lo guarda giocare, dice, ha sempre la forma del campione. «Il biliardo è una questione di una concentrazione - chiude Gualtini - Il primo Mondiale mi ha aiutato nell'approccio alla gara di campionato. Mi voglio godere questa nuova esperienza. Fare doppietta sarebbe bellissimo. Per prima cosa però voglio divertirmi. Poi se mi divertono, spesso ottengo anche buoni risultati...».

Coppia Toscana Trofeo Probiolo Dorina Bagni

OTTANTA palloni hanno affollato il Forno di Firenze per il quinto Trofeo Probiolo, coppa di Coppa Toscana, con i giocatori di una dodicesima in tutte le categorie. In testa Paolo Grandolini (37) ha preceduto Stefano Agati (36), mentre in seconda Daniela Sorocelli ha fatto il voto dietro di sé con 40 punti, seguito da Giacomo Nardini (35, Alina). In prima Alessandra Bagni ha battuto Mauro Piantoni, con lo stesso score di 36. Nel terzo ha vinto Finiandrea Perini Stagnantini con 37 punti. Questi sette giocatori si sono qualificati per la finale di Coppa Toscana del 13 ottobre a Piana Ala.

Pallanuoto A1 - Coppa Italia Nel girone Recco, Brescia e S. Management

Rari Nantes, parte la seconda fase Venerdì contro la Canottieri Napoli



CAPTAIN Coppoli anima dello spogliatoio gliato

VARATO il calendario della seconda fase della Coppa Italia di pallanuoto con la RN Florentia inserita nel girone di Brescia e prima a scendere in acqua. Questo, venerdì prossimo alle 18,30 quando i biancorossi dovranno confrontarsi con la Canottieri Napoli una delle quattro big insieme a Recco, Brescia e Sport Management, esentate dalla prima fase. Sempre venerdì 6 ottobre, alle 20 nella stessa vasca, toccherà ai padroni di casa vedersela col Posillipo. Doppio turno invece sabato 7: al mattino, ore 10, Posillipo - RN Florentia e alle 11,30 Can Napoli-Brescia. Nel pomeriggio la conclusione: ore 16 Can. Napoli. Posillipo e alle 17,30 Brescia - RN Florentia. La prima e la seconda passeranno alla final-four, prevista per il 23-24 marzo '18,

insieme alle migliori due dell'altro girone di semifinale fissato sabato 7 e domenica 8 ottobre a Bogliasco con Recco, Savona, Sport Management Verona e Ortigia.

PER I BIANCOROSSI della Rari Nantes Florentia una prospettiva inaspettata, ma più che meritata dopo l' exploit dello scorso fine settimana a Bellariva: « Nella nostra testa - dice capitano Coppoli - c' era solo l' idea di una preziosa occasione per allenarci in vista dell' A-1 che comincerà il 21 ottobre. Ci siamo qualificati con ampio merito grazie ad un' ottima tenuta fisica ed un' attenta difesa. Ne siamo felici. Guai però a coltivare illusioni. Il nostro obiettivo sarà la salvezza».



PALLANUOTO Venerdì e sabato le partite del gruppo D

Coppa Italia seconda fase, in acqua Posillipo e Canottieri

NAPOLI. Saranno Brescia e Bogliasco le sedi dei gironi della seconda fase di Coppa Italia. Le partite del gruppo D (quello con Brescia, Canottieri Napoli, Florentia e Posillipo) inizieranno a Mompiano venerdì per poi concludersi sabato 7 con un doppio turno (21' giornata al mattino, 31' il pomeriggio).

Il girone C (con Pro Recco, Bpm Sport Management, Savona e Ortigia) inizierà sabato 7 ottobre. Si qualificano per la Final Four del 23 e 24 marzo le prime due classificate di ogni girone. 11' giornata: Florentia-Canottieri Napoli (Ore 18:30); Brescia-Po sillipo (Ore 20). 21' giornata: Posillipo-Florentia (ore 10); Canottieri Napoli-Brescia (Ore 11:30). 31' giornata: Canottieri Napoli-Posillipo (ore 16); Brescia-Florentia (ore 17:30).

martedì 4 ottobre 2017

www.romaindia.com

ROMA 24
SPORT

BASKET A2 Dopo la falsa partenza all'esordio contro Roma, ci sarà l'insidiosa trasferta a Legnano. Sorrentino in dubbio

Cuore Napoli: voltare subito pagina

di Paolo Anon

NAPOLI. Dopo la sconfitta in casa all'esordio con l'Eurobasket Roma, ieri, la nuova squadra del Cuore Napoli Basket, ha ripreso gli allenamenti al PalaBarbuto, agli ordini di coach Punticchio e del suo vice, Trojano e Romano, con la collaborazione del preparatore atletico, Aldo Chiarì. Per Maggio e compagni, domenica prossima alle 18, nel secondo turno della stagione regolare di A2 (Ovest, targata Olt'Adriatico West, c'è la trasferta al PalaFiorani di Casellina (VA), contro la locale formazione dei Knights di Legnano. Il confronto sul parquet lombardo, sarà arbitrato dal signor. Guglielmi di Proreone, Langhacco di Roma e C. tani di Piacenza. Nel Cuore Napoli Basket, da verificare il faticoso match contro il Legnano, le condizioni del play-guardia Genaro Sorrentino, sofferente alla schiena e a essere match con



Il Cuore Napoli Basket

l'Eurobasket, mentre saranno sicuramente indisponibili per la trasferta lombarda, l'ala Mattia Mastrosanti, che potrebbe rientrare contro Latina e il pivot Guglielmo Caruso, nuovamente disponibili solo da novembre. I Knights di Legnano, scesi vittoriosi dalla difficile trasferta di Roma, contro la Virtus, nel primo turno, sono allenati da coach Mattia Ferrari, col buon segno esteri Karvin fecero

stanziosamente del team (tancorosso), Zanelli, Martini e Tancorosso e nei lunghi Pulcini, Maccione e Mosley (ottimo rimbalzo), giocatori di maggiore spessore tecnico, di un team, mediamente giovani, che gioca un buon basket e comunque particolarmente onesto da affrontare soprattutto sul parquet amico, dove nella scorsa stagione ha conquistato la maggior parte delle vittorie.

Dalle scuole della Sanità a tutto il Sud, il successo di "Fencing for Change"

NAPOLI. Insegnare i valori della scherma (e dello sport in generale) e dell'integrazione, per mettere al riparo i ragazzi dalle insidie della strada in quartieri difficili delle città del Sud. È la sfida - come riporta Gazzetta.it - di "Fencing for Change", il progetto che nello scorso anno scolastico a Napoli ha coinvolto 372 alunni tra i 9 e i 12 anni. Il primo step si è svolto nella scorsa primavera al Centro didattico "Andrea Angiulli" e all'"Istituto di Leryda". Gli ottimi risultati della prima stagione hanno convinto ad ampliare l'intervento che si allargherà anche a Palermo, Reggio Calabria e Bari. E a Napoli si andrà a 4 scuole. Il progetto è stato promosso dall'Esercito, dalla fondazione pontificia Scherma Occidentale, dall'università Federico II di Napoli e da Federcheremia. Protagonista è stata Irene Di Tramo, ex azzurra della scherma che ha lavorato in 14 classi con una lezione a settimana. «Il nostro scopo non era agonistico, ma educativo - ha raccontato alla Gazzetta - abbiamo creato un'accoglienza fantastica. Al quartiere Sanità il preside ci ha confermato che c'è stata meno dispersione scolastica. In estate è cominciata la collaborazione con l'associazione "La Tenda" che opera con giovani bisognosi della Sanità».

Riecco la Telesia Half Marathon

NAPOLI. Ritorna la manifestazione sportiva Telesia Half Marathon. Siamo alla 9ª edizione, con successi e riconoscimenti che crescono di anno in anno. L'evento è stato presentato nella sala Caduti di Nastro del Consiglio regionale della Campania. Ad organizzare la gara è l'Associazione Sportiva Dilettantistica Running Telesina Terme, sotto l'egida della FIDAF (Federazione Italiana di Atletica Leggera) e della I.A.F. (Federazione Internazionale di Atletica Leggera), con il Patrocinio della Regione Campania, della Provincia di Benevento e della città di Telesina Terme. Quest'anno una novità tutta in

base si effettueranno screening gratuiti per la prevenzione delle malattie della mammella. Le tre giornate di salute, prevenzione, benessere e sport culmineranno domenica con la gara Telesia Half Marathon con ritrovo alle 7.30 e partenza alle ore 9.00 da Viale Europa nei pressi delle Terme di Telesina. L'edizione 2016, è stata vinta dai nordafricani Housse Kinneli Kistorio (1h19'33") seconda la campionessa Annamaria Vinciguerra. I partecipanti registrati a fine gara erano 1900. Per questa edizione, i partecipanti saranno oltre tremila.

Giuseppe Sacco

Asd Arcieri Capua, Antonio Vozza convocato per i Mondiali giovanili

CAPUA. Antonio Vozza, portavoce dell'Asd Arcieri Capua di Capua, è stato convocato nella nazionale allievi azzurra per i Campionati Mondiali Giovanili in Argentina. L'atleta si è guadagnato l'ingresso in nazionale dopo una serie di risultati positivi e di match che hanno convinto il Commissario Tecnico Stefano Carrozzini a selezionare il giovane tiratore per questi Campionati sia per la gara individuale che a squadra. Al momento Antonio Vozza, campione italiano indoor 2015 con molti prestigiosi risultati di suo autore, è già in Sudafrica da una settimana e ha partecipato al pre-torneo a Merida, Rio de Janeiro in Brasile



prima di trasferirsi con la squadra a Rosario in Argentina, dove si svolgeranno le prove individuali dal 9 di ottobre. Grande entusiasmo nell'associazione, presieduta da Antonio Di Benedetto per questa convocazione, che sottolinea: «Sono questi i risultati che ci giustificano e ci consentono di andare avanti nel promuovere questa disciplina sportiva».

Coppa Italia seconda fase, in acqua Posillipo e Canottieri

NAPOLI. Saranno Brescia e Bogliasco le sedi dei gironi della seconda fase di Coppa Italia. Le partite del gruppo D (quello con Brescia, Canottieri Napoli, Florentia e Posillipo) inizieranno a Mompiano venerdì per poi concludersi sabato 7 con un doppio turno (21' giornata al mattino, 31' il pomeriggio).



Il girone C (con Pro Recco, Bpm Sport Management, Savona e Ortigia) inizierà sabato 7 ottobre. Si qualificano per la Final Four del 23 e 24 marzo le prime due classificate di ogni girone. 11' giornata: Florentia-Canottieri Napoli (Ore 18:30); Brescia-Po sillipo (Ore 20). 21' giornata: Posillipo-Florentia (ore 10); Canottieri Napoli-Brescia (Ore 11:30). 31' giornata: Canottieri Napoli-Posillipo (ore 16); Brescia-Florentia (ore 17:30).

LA PELLICOLA "INCENDIARI" "Bodo" "Harris Vito", l'ampio di Oscar Pistorius farà causa JOHANNESBURG. La famiglia di Oscar Pistorius è pronta a fare causa al produttore di Bodo Harris Vito, un film basato sulla storia dell'omicidio da parte dell'ex velocista paralizzato ai danni della fidanzata, la modella Reeva Steenkamp. Il 14 febbraio 2013, il film uscì nelle sale a novembre, ma il trailer rilasciato negli scorsi giorni ha provocato la reazione di Pistorius, che ha denunciato la pellicola "una gravissima distorsione della verità".

FORMULA 1 GP GIAPPONE Vettel il cambio è ok penalizzazione scongiurata SUZUKA. Sebastian Vettel riuscì probabilmente a evitare penalizzazione per la sostituzione del cambio nel GP del Giappone in programma domenica. Secondo gli inglesi di Autopress le prime analisi della scatola guida a Maranello dopo la collisione con la Williams di Lance Stroll nel giro di ritorno a Suzuka, non hanno mostrato segni di cedimento, una sostituzione del cambio nella vettura del tedesco avrebbe comportato 5 giri di penalizzazione in griglia di partenza.

GIULIANO Tre Valli Varesine, Nbal battuto ai totofish MILANO. Alexander Center ha vinto a Varese la 97ª edizione della Tre Valli Varesine. Il Duca Francesco dell'Ap7 ha battuto allo sport il connazionale Tiberto Finetti (Fg). Terzo Vincenzo Nibali (Bahrain-Merida), quarto Dago Uti in finale appassionata.



Il mare nei servizi giornalistici: un premio del Circolo Posillipo

Premio di giornalismo organizzato dal Circolo Posillipo e dedicato al mare. Tre le sezioni per cui è possibile concorrere: quotidiani e periodici, radio e televisioni, on-line. Possono partecipare gli autori di scritti in forma di articoli, interviste e brevi saggi, o servizi radiotelevisivi mandati in onda sulle principali reti regionali e nazionali. Coloro che intendono partecipare devono far pervenire, entro il 31 marzo, i propri lavori in cinque copie, per i servizi relativi a quotidiani e periodici, in unica copia per i servizi radio-televisivi e online. Ai vincitori sarà consegnato un trofeo.

Cultura & spettacoli

IL ROMANZO Flavio Pagano prosegue il suo viaggio fra letteratura e vita con "Infinito Presente. Una storia vera di amore, Alzheimer e felicità"

La malattia dentro le pagine

di Rosanna Marone
Cominciamo ricapitolando: «Io», all'inizio c'è un diario, che, scrivi saggio, scrivi romanzo, si trasforma in un romanzo, lo splendido "Pensatamente" (2013), il cui protagonista scrive a sua volta un libro. Bene, quel libro che il personaggio componeva, a giorni alterni, ha preso forma, esiste e ha un titolo: "Infinito Presente. Una storia vera di amore, Alzheimer e felicità" (Sporting & Kaplan). Imprescindibile? No, se si ha da fare con la mente guizzante di Flavia Pagano che, per dedicarsi ad altre tipologie di romanzi, è ormai diventato il cavaliere ufficiale dell'Alzheimer. E, sia chiaro, non c'è alcun intento ironico in questa definizione. Pagano, come un novello Omero fucilano dei tempi nostri, cerca tangibile ispirazione per le sue narrazioni non tra le rovine di una civiltà, ma in quel che resta di una persona o, meglio, di una mente quando i pensieri, a poco a poco, sono portati via da un vento che "li spoglia di parole, come spoglierebbe di foglie un albero". Quando si condivide parte della vita con un malato di Alzheimer, la cosa che ti sorprende è un po' il contrario: è che la perdita di memoria, il non riconoscere le maniche i compagni più cari, non implica che quella mente sia spenta, ma solo presa altre strade, corrette, lontane nello spazio e nel tempo, in cui però ogni tanto ritorna in vita per un temporaneo ritorno. Flavia e il presente danzano assieme a ritmi vorticosi e spesso il passato - luoghi, volti sconosciuti - è più vivido e reale del presente e di chi si affanna angosciata a ricordare a quella persona chi sia dove si trovi. Pagano tenta un'impresa audace: quella di intravedere nella mente

impermeabile oltre il muro che è solo l'oblio e il buio del non ritorno: tutti a proprio modo, a cominciare dal piccolo di casa, l'ineffabile Tancredi che forse più degli altri riesce a intuire i desideri della nonna e a coinvolgerla con l'effervescenza del suo pensiero bambino; perché in fondo il rimpianto non è con un tempo si liquidava banalmente la vecchiaia questo significa, ritrarre come bambini. In tal modo, lo scrittore si adopera dando letteralmente voce alla madre, ma altera il diario di famiglia - in cui lui, in un modo o in un altro, è stato da coautore - ai capitoli in cui è la madre la voce narrante. Il suo punto di vista sempre un po' malinconico, i ricordi indelebili anche se confusi della sua giovinezza, in particolare del periodo della guerra e di un Natale, il più bello e il più freddo della sua vita, trascorso sfoltito in un piccolo paese silenzioso, aspettando l'arrivo del suo fidanzato, e poi quel senso di perenne arrampicamento, il sentirsi circondato da quegli estranei promossi, ma per sempre estranei, in cui si sono tramutati per lui i suoi compagni e sempre quel vento nella mente che lo scompiglia e disorienta i pensieri come una brezza autunnale fa con le foglie degli alberi.

Chi pensasse di trovare in questa ultima fatica letteraria di Flavia Pagano una sfumata rievocazione analogata a quella del più citato "Pensatamente", forse è un po' troppo approssivo: rimarrà spiazzato anche dall'impatto narrativo, subito dopo però sarà rincuorato

nella vicenda di quotidiani annuali, un drammatico, ma consolante, di quell'interno familiare con Alzheimer. Soprattutto, però, sarà colpito dal coraggio che Flavia Pagano sfiora in questa prova narrativa, originale ed esemplare per intenti e modalità. Ci vuole coraggio infatti a sciorinare la propria biancheria, soprattutto se spesso macchiata di cicatrici, ci vuole coraggio a decriptare senza infingimenti e circonlocuzioni le ripetitive e sguaiate trasformazioni che una persona sovrana di tutto può assumere nei gesti e nel linguaggio. Ci vuole coraggio perché il rapporto che si offre a questo punto, un padone componibile e giustificabile a raccontarsi i rivoli crudi, prosaici, mortificanti del loro costante impegno domestico.

E invece, ci dice Pagano, questo esercizio silenzioso e tenace dovrebbe conoscersi e riconoscersi, attraverso un collegamento letterario o più semplicemente e arcaicamente sfiduciando un dispetto colto alla fin fine che informa i passanti che lì c'è un malato di Alzheimer, ma soprattutto c'è chi se ne prende cura, con una dedizione costantemente messa alla prova da una patologia impenosa e imprevedibile a cui si può controporre solo l'unica forza inasissabile: l'amore. E così, ancora una volta Flavia Pagano vince la sua partita, di figlio prima che di scrittore, ricordandosi che la realtà può essere cruda e crudele, ma "i sogni non finiscono mai se il sogno è amore".

LIBRERIA VITANOVA
Criminali da ridere con "Giù le mani dal Vesuvio"

di Rosanna Marone
"Giù le mani dal Vesuvio" di Michele Serio, (Cento Aestivi), racconta l'avventura di Genovese Scugnigoglio, un giovane diciannovenne balneante "Avevo da ridere non sapevo cosa fare del mio presente, e meno che mai del mio futuro", pensa tra sé Genovese, mentre una berlina bianca dai vetri oscurati si accosta al bordo del marciapiede e dall'auto mani pelose lo trascinano sul sedile posteriore. Una voce simile ad un ruggito gli fa bene esordisce: «Niente paura amico, lo sto dalla parte del bene». Il giovane balneante si ritrova davanti il Procuratore Generale della corteo di Napoli, Andrea Scavola persona intraprendente e tenuta dai criminali quando dal sottoposto: «Ho bisogno del tuo aiuto, perché il fardello che mi porta sulle spalle è pesante», esordì il Procuratore, mostrandogli un cadavere tra i rifiuti, che gli somigliava in modo inquietante. «Il concetto è di 2000 euro». Quando Genovese, decide di accettare l'offerta, vede il suo sodal cadavere fare jogging su via Caracciolo. Da quel momento, si vede coinvolto in diversi episodi e da diverse persone poste sul percorso e passando per "l'infame" divora protagonista di un intrigo internazionale, un'organizzazione filo araba cercata di attentare alla città Paragona... Genovese rivigilando al Vesuvio: «Volevo fare se non ci fossi stato». Oggi alle 18 nella libreria Vitanova, in viale Gramsci 19, la presentazione del romanzo thriller «Giù le mani dal Vesuvio» (Cento Aestivi) lo scrittore ed editore Aldo Pulgiano e Ivan Fedele, l'attore della trasmissione di Rai 3, "Made in Sud" che leggerà e commenterà alcuni brani del libro.

IL CONCORSO
Il mare nei servizi giornalistici: un premio del Circolo Posillipo

IL CONCORSO
Il mare nei servizi giornalistici: un premio del Circolo Posillipo è dedicato al mare. Tre le sezioni per cui è possibile concorrere: quotidiani e periodici, radio e televisioni, on-line. Possono partecipare gli autori di scritti in forma di articoli, interviste e brevi saggi, o servizi radiotelevisivi mandati in onda sulle principali reti regionali e nazionali. Coloro che intendono partecipare devono far pervenire, entro il 31 marzo, i propri lavori in cinque copie, per i servizi relativi a quotidiani e periodici, in unica copia per i servizi radio-televisivi e online. Ai vincitori sarà consegnato un trofeo.

ASSOCIAZIONE MIRADOLIS Convegno e spettacoli tra Capodimonte e Torre del Greco

Leopardi, amico mio

È lo scopo del Club che a tutt'oggi ha raggiunto quasi decennale iscritti. La prima volta che il club si riunisce a Napoli, grazie all'impegno di Antonello Pisanti, presidente di Miradolis Onlus. Dopo i primi due incontri a Recanati, con il patrocinio del Comune, quest'anno è stata la volta della città che ha ospitato il poeta nell'ultimo tormentato periodo della sua vita. La collina di Capodimonte, dove l'associazione Miradolis ha sede e Villa delle Ginestre a Torre del Greco, sono state la cornice di un convegno importante che ha visto l'intervento di Massimo Della Valle, direttore dell'Osservatorio astronomico e la splendida prova d'attore di Gianni Aversano che, con lo spettacolo "Globo azzurro", ha presentato un lavoro degno di nota per il rispetto dei testi e della persona di Leopardi, nonché per la delicatezza e l'ironia sapientemente mischiate con la drammaticità.

L'INTERVISTA L' assessore Borriello fa il punto sugli investimenti per gli impianti «Le strutture sportive napoletane messe a nuovo con le Universiadi»

NAPOLI. «Abbiamo più volte ribadito che il Collana deve restare di gestione pubblico». Non ha dubbi l' assessore comunale allo sport **Ciro Borriello** (nella foto) che spiega: «La Regione può ancora tenere in mano pubblica la struttura se vuole. Ci sono fondi per le universiadi per 8,5 milioni per il Collana, ci auguriamo che resti pubblico e vengano sfruttati questi soldi».

A proposito di Universiadi, facciamo il punto degli interventi sulle strutture napoletane.

«L' elemento di grande novità è che si interviene su molti degli impianti che si trovano in periferia.

Abbiamo deciso di investire soldi lì, anche perché molti di questi impianti hanno una bassissima qualità edilizia e hanno ricevuto nelle precedenti gestioni pochissima manutenzione. Su tutti questi impianti effettueremo una ristrutturazione complessiva dell' involucro, l' efficienza energetica e gli standard di sicurezza».

Di quali impianti parliamo?

«Il grande obiettivo che siamo riusciti a raggiungere è che non faremo lavori solo negli impianti che saranno sedi delle gare delle universiadi, ma anche nelle strutture in cui si faranno gli allenamenti. Così riusciremo a mettere a posto il Caduti di Brema di Barra, l' Ascarelli e San Pietro che ospiteranno gli allenamenti di calcio.

Sono previsti investimenti anche sulle strutture per gli altri sport. «Certamente, interverremo anche sul Pala Vesuvio e il Pala Dennerlein, che saranno completamente messi a posto. Ma l' intervento più importante è sulla piscina Scandone, dove sarà costruita un' altra vasca olimpionica e diventerà un impianto avveniristico. Ci saranno altri interventi, oltre a quelli che abbiamo già fatto l' anno scorso, sul Pala Barbuto, la cui capienza sarà aumentata fino a 5mila posti. Un risultato importante anche per il Cuore Napoli Basket che ha raggiunto la serie A 2. Oltre a tutto questo, con le Universiadi ci saranno gli allestimenti provvisori, come quelli per il tennis, per cui sarà realizzata la struttura provvisoria sul lungomare, visto che non abbiamo un circolo del tennis con più campi».



SUBITO DOPO CI SARÀ LA MESSA IN SICUREZZA DELLA COPERTURA. ALTRI 15 MILIONI DA INVESTIRE DAL CREDITO SPORTIVO
San Paolo, pronti i lavori per i bagni: si aspetta l'approvazione del Coni

NAPOLI. Ammontano a 2.801,16 milioni i fondi per lo stadio San Paolo che arriveranno grazie alle Universiadi. Oltre un milione e mezzo sarà utilizzato per rimettere a nuovo gli impianti, altri 2 milioni per la sistemazione della pista di atletica. Intanto sono pronti a partire gli interventi per la rimessa a nuovo dei bagni della struttura. I lavori verranno effettuati con il secondo lotto di interventi della prima tranche degli investimenti effettuati grazie ai soldi del credito sportivo. Si attende l'ok del Coni, poi si potrà partire con i lavori. Dopo gli interventi ai bagni, verrà effettuata la messa in sicurezza della struttura metallica che copre il San Paolo, cioè la verifica di tutti i bulloni che sostengono la struttura. Si chiederanno così, gli investimenti che riguardano la prima tranche di 5 milioni dei fondi ricevuti dal Credito Sportivo. Ristrutturano da investire, poi altri 15 milioni, che saranno utilizzati per la sostituzione di tutti i sedili dello stadio, l'impermeabilizzazione dell'impianto e gli interventi alle palestre. Per il San Paolo si è già intervenuti con la ristrutturazione dei bagni e della tribuna stampa alla vigilia della partita degli ottavi di Champions tra Napoli e Real Madrid dell'anno scorso.



petto della Gioia

parte della società che ha ottenuto il sì del Consiglio di Stato. Il piano prevede la rimessa a nuovo della piscina, del campo da gioco e dell'intera struttura al suo interno al suo costo. Ma non solo: 17 milioni per gli investimenti di ristrutturazione, per la società ci saranno altre spese. Per i primi otto anni la Gioia sarà alla Regione Campania. L'Onida, così. Dopo l'ottavo anno ci sarà un aumento per la concessione di altri 10mila euro, fino al 15imo anno, quindi il 2013, quando scadrà la concessione. Un progetto che punta a riportare il Collana al suo vecchio splendore e su cui restano la fascia due campioni dello sport napoletano. «Vogliamo restituire al Collana rimodellato in chiave moderna, in modo da renderlo al meglio giovinco della città», ha detto **Ciro Ferrara**.

«PRIMA ALLO SPORT»

«Il tempo gestionale è finanziato che ci siamo presi non è da poco. La nostra società non ha scopo di lucro, ma bisogna mettere in testa che deve comunque raggiungere il pareggio di bilancio rispetto alle spese che sopporteremo, altrimenti falliti il progetto sarà un danno non solo per noi, ma per l'intera città e per tutta la città ha spiegato a chiare lettere il professor Gaetano Ferrara, ex rettore dell'Università Partenopea. Per questo c'è stata l'apertura a svolgere

anche altri eventi, come i concerti, ma «la priorità è lo sport, realizzando anche il presidente della Municipalità Paolo De Luca, intervento alla conferenza. De Luca ha chiesto anche di una collocazione con il territorio e le associazioni, ed anche su questo ha avuto risposta positiva dalla Gioia. **Ciro Ferrara** ha spiegato: «L'accordo molto volentieri con le associazioni, ma evidentemente non tutte condividono il nostro progetto».

ALL'ATTACCO CONTRO LE ACCISE. Parole rivolte in particolare a Sandro Cuomo

«Un campione come lui dovrebbe accettare le sconfitte». Ferrara e Cammarillo, due ex campioni in difesa, si sono scontrati all'attacco. «Abbiamo pensato di dover attendere la sentenza del Consiglio di Stato per esporre il nostro pensiero per che siamo stati nel frattempo attaccati e additati come speculatori». Senza cedere nelle polemiche, ma senza speculazioni, ha arrivati nel tentativo degli imprenditori di approvare la legge Ferrara, «il sentimento le difficoltà che stiamo vivendo, il fatto di un progetto fantastico e nonostante ciò dal primo giorno abbiamo trovato difficoltà le parole di Cammarillo ha aperto anche alla possibilità di utilizzare il suo nome. Le per il progetto di riqualificazione dell'impianto.

L'INTERVISTA L' assessore Borriello fa il punto sugli investimenti per gli impianti

«Le strutture sportive napoletane messe a nuovo con le Universiadi»



NAPOLI. «Abbiamo più volte ribadito che il Collana deve restare di gestione pubblico. Non ha dubbi l' assessore comunale allo sport **Ciro Borriello** (nella foto) che spiega: «La Regione può ancora tenere in mano pubblica la struttura se vuole. Ci sono fondi per le universiadi per 8,5 milioni per il Collana, ci auguriamo che resti pubblico e vengano sfruttati questi soldi».

A proposito di Universiadi, facciamo il punto degli interventi sulle strutture napoletane.

«L' elemento di grande novità è che si interviene su molti degli impianti che si trovano in periferia. Abbiamo deciso di investire soldi lì, anche perché molti di questi impianti hanno una bassissima qualità edilizia e hanno ricevuto nelle precedenti gestioni pochissima manutenzione. Su tutti questi impianti effettueremo una ristrutturazione complessiva dell' involucro, l' efficienza energetica e gli standard di sicurezza».

Di quali impianti parliamo?

«Il grande obiettivo che siamo riusciti a raggiungere è che non faremo lavori solo negli impianti che saranno sedi delle gare delle universiadi, ma anche nelle strutture in cui si faranno gli allenamenti. Così riusciremo a mettere a posto il Caduti di Brema di Barra, l' Ascarelli e San Pietro che ospiteranno gli allenamenti di calcio. Sono previsti investimenti anche sulle strutture per gli altri sport. «Certamente, interverremo anche sul Pala Vesuvio e il Pala Dennerlein, che saranno completamente messi a posto. Ma l' intervento più importante è sulla piscina Scandone, dove sarà costruita un' altra vasca olimpionica e diventerà un impianto avveniristico. Ci saranno altri interventi, oltre a quelli che abbiamo



È chiuso per la mancata potatura l' impianto sportivo del Virgiliano, si interverrà?

«Innanzitutto anche il Virgiliano sarà rimesso a nuovo con i fondi delle Universiadi. Oggi, o al massimo domani, saranno effettuate le opere di potatura agli alberi che cadono sulla pista di atletica. Il cestello per la potatura è stato in manutenzione e non si è potuto intervenire prima».

Un' altra struttura periferica importante è quella del Pala Stadera, rimasto ancora chiuso. Quando riaprirà?

«Abbiamo fatto il bando per l' affidamento. Siamo in attesa della perizia di stima che è alla base del bando per poterlo dare in affidamento a chi vincerà il bando».

Come procedono, invece, i lavori per il San Paolo?

«Siamo pronti a procedere per i lavori del secondo lotto di interventi riguardanti la prima tranche di 5 milioni che abbiamo ricevuto dal credito sportivo. Il progetto definitivo in questo momento è all' approvazione del Coni. Aspettiamo, quindi, l' ok del Coni. Con questi lavori, interverremo sulle 54 batterie di bagni dello stadio. Cominceremo subito dopo l' ok del Coni, anche durante il campionato. Il terzo lotto, invece, prevede la messa in sicurezza della struttura metallica che copre l' impianto, ossia la verifica puntuale dei 500mila bulloni che sorreggono la struttura.

Poi passeremo alla seconda tranche di lavori, ossia i 15 milioni che restano del credito sportivo, che riguarderanno i sediolini, l' impermeabilizzazione e le restanti parti degli impianti, comprese le palestre. Con le Universiadi, infine, ci saranno 3,5 milioni che consentiranno di mettere a posto la pista di atletica».

DADEMA

INVESTIMENTI PER 5 MILIONI, COMPRESA LA RIQUALIFICAZIONE

Una nuova vasca alla Scandone

NAPOLI. Saranno per la piscina Scandone gli investimenti maggiori grazie alle Universiadi. Ben 5.369.376 euro. La maggior parte, più di 3 milioni e mezzo, saranno utilizzati per la riqualificazione delle strutture già esistenti e ridotte in pessimo stato. Più di un milione e mezzo, invece, servirà per la costruzione di una nuova vasca olimpionica, che renderà la piscina Scandone una struttura capace di ospitare grandi eventi.

4 ROMA mercoledì 4 ottobre 2017
PRIMO PIANO www.roma.net

INVESTIMENTI PER 5 MILIONI, COMPRESA LA RIQUALIFICAZIONE Una nuova vasca alla Scandone

NAPOLI. Saranno per la piscina Scandone gli investimenti maggiori grazie alle Universiadi. Ben 5.369.376 euro. La maggior parte, più di 3 milioni e mezzo, saranno utilizzati per la riqualificazione delle strutture già esistenti e ridotte in pessimo stato. Più di un milione e mezzo, invece, servirà per la costruzione di una nuova vasca olimpionica, che renderà la piscina Scandone una struttura capace di ospitare grandi eventi.

FONDI PER UN MILIONE E MEZZO: IL BASKET ESULTA Aumenta la capienza del Palabarbuto

NAPOLI. Le Universiadi fanno felice anche il Casore Napoli Basket. La struttura, in cui già ci sono stati interventi di riassetto, sarà ancora rinnovata a nuovo con le Universiadi. Un investimento totale di 1.542.459 euro per l'impianto che ospita il club che ha raggiunto la A2 di basket. I lavori prevedono l'aumento della capienza degli spettatori, che arriveranno a 50mila persone.

LA SITUAZIONE Il Consiglio di Stato le ha affidato l'impianto, ma la Regione non ha ancora consegnato le chiavi

La Giano presenta il progetto, ma il Collana resta "al palo"

Cannavaro e Ferrara presentano il loro piano per lo stadio del Vomero

Di **Don Di Marzio**

NAPOLI. 7 milioni per ristrutturare a posto il Collana. È il progetto della Giano, la società che ha vinto il bando di affidamento per lo stadio Collana. È stato presentato ieri in conferenza stampa da due soci di eccellenza della società, Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara, insieme con il costruttore Paolo Pagliara e dall'amministratore della società Lorenzo Ferrara. Ma oltre il progetto ci sono i dubbi. Il 12 settembre c'è stata la consegna del Consiglio di Stato che ha ordinato alla Regione di consegnare entro 45 giorni le chiavi dell'impianto alla Giano. Dalla sentenza del massimo tribunale amministrativo ad oggi, però, nulla si è mosso. Sullo sfondo c'è un accordo di intesa luglio tra la Regione Campania e il Comune di Napoli, che hanno stabilito di destinare l'impianto ad uso pubblico. Il Consiglio di Stato attribuisce alla Giano la possibilità di



Ciro Ferrara, Lorenzo Ferrara, Paolo Pagliara e Fabio Cannavaro in conferenza stampa

chiedere la nomina di un commissario ad acta per risolvere la questione se non riceverà le chiavi della struttura entro il 27 ottobre. Possibile che la Giano ha annunciato sei milioni, se la Regione non le dà le chiavi del

la struttura. A complicare l'incerta questione ci sono le Universiadi. Sono 8,5 milioni i fondi destinati per la ristrutturazione allo stadio Collana. Finanziamenti che potrebbero appoggiare la Regione a continuare la battaglia per avere

pubblica la struttura, anche se la Giano ha dalla sua una sentenza che parla chiaro e le affida l'impianto. La Giano non vuole spiegare ragioni: «L'ultima sentenza ha escluso che l'Anr e l'accordo Regione-Comune sull'interesse pub-



Il rendering dello Stadio Collana nel progetto

blico, possono essere considerate circostanze impeditive a sopravvenienze per l'affidamento alla Giano Portanto, attendiamo solo le chiavi per dare il via al cantiere. La ditta che chiameremo Paolo Pagliara. Insomma, una situazione intricata che verrà risolta molto probabilmente con il Commissario ad Acta, e quindi con tempo che andrà ancora perso per la riqualificazione del progetto.

IL PROGETTO. Fra i dubbi, in concreto passaggio alla Giano delle chiavi della struttura, c'è però già pronto un progetto da

RIQUALIFICATE LE STRUTTURE DI PONTICELLI E BARRA Investimenti anche per le periferie

NAPOLI. Grazie alle Universiadi, sorridono anche le periferie. Per gli allenamenti delle squadre di calcio saranno utilizzati lo stadio "Luigi di Borbone" di Barra, il "Giuseppe Ascarelli" di Ponticelli e lo stadio di San Pietro a Paternò e saranno riqualificati con i fondi per le universiadi. Riceveranno circa un milione di euro a testa. Due milioni, invece, sono pronti per il PalaDomus.



PIÙ DI 3 MILIONI PER L'IMPIANTO NEL CUORE DI NAPOLI EST PalaVesuvio riaperto, sarà rimesso a nuovo

NAPOLI. Dopo essere rimasto chiuso per mesi, si è trovato l'accordo per la riapertura del PalaVesuvio, risultato finalmente ai tanti sportivi di Napoli est. Ma non basta qui. Grazie alle Universiadi, l'impianto sarà completamente riqualificato e rimesso a nuovo. Per la struttura di Ponticelli sono previsti fondi per 3.412.598: un milione utilizzato per la palestra e ricreati 2 milioni e mezzo per l'indoor.



PIÙ DI 3 MILIONI PER L' IMPIANTO NEL CUORE DI NAPOLI EST

PalaVesuvio riaperto, sarà rimesso a nuovo

NAPOLI. Dopo essere rimasto chiuso per mesi, si è trovato l' accordo per la riapertura del PalaVesuvio, restituito finalmente ai tanti sportivi di Napoli est. Ma non finirà qui. Grazie alle Universiadi, l' impianto sarà completamente riqualificato e rimesso a nuovo. Per la struttura di Ponticelli sono pronti fondi per 3.412.598: un milione utilizzato per le palestre e i restanti 2 milioni e mezzo per l' indoor.

4 ROMA mercoledì 4 ottobre 2017
PRIMO PIANO www.roma.net

INVESTIMENTI PER 5 MILIONI, COMPRESA LA RIQUALIFICAZIONE Una nuova vasca alla Scandone

NAPOLI. Saranno per la piscina Scandone gli investimenti maggiori grazie alle Universiadi. Ben 5.309.374 euro. La maggior parte, più di 3 milioni e mezzo, saranno utilizzati per la riqualificazione delle strutture già esistenti e ridotte in pendio stato. Più di un milione e mezzo, invece, servirà per la costruzione di una nuova vasca olimpionica, che renderà la piscina Scandone una struttura capace di ospitare grandi eventi.

FONDI PER UN MILIONE E MEZZO: IL BASKET ESULTA Aumenta la capienza del Palabarbuto

NAPOLI. Le Universiadi fanno felice anche il Cuore Napoli Basket. La struttura, in cui già si sono svolti interventi di riassetto, sarà ancora rimessa a nuovo con le Universiadi. Un investimento totale di 1.542.499 euro per l'impianto che ospita il club che ha raggiunto la A2 di basket. I lavori prevedono l'aumento della capienza degli spettatori, che arriveranno a 50mila persone.

LA SITUAZIONE Il Consiglio di Stato le ha affidato l'impianto, ma la Regione non ha ancora consegnato le chiavi

La Giano presenta il progetto, ma il Collana resta "al palo"

Cannavaro e Ferrara presentano il loro piano per lo stadio del Vomero

Di Oreste Marano

NAPOLI. 7 milioni per rimettere a posto il Collana. È il progetto della Giano, la società che ha vinto il bando di affidamento per lo stadio Collana. È stato presentato ieri in conferenza stampa da due soci di eccezione della società, Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara, insieme con il costruttore Paolo Pagliara e dall'amministratore della società Gennaro Ferrara. Ma oltre il progetto ci sono i dubbi. Il 12 settembre c'è stata la consegna del Consiglio di Stato che ha ordinato alla Regione di consegnare entro 45 giorni le chiavi dell'impianto alla Giano. Dalla sentenza del massimo tribunale amministrativo ad oggi, però, nulla si è mosso. Sullo sfondo c'è un accordo di intesa siglato tra la Regione, Campania e il Comune di Napoli, che hanno stabilito di destinare l'impianto ad uso pubblico. Il Consiglio di Stato attribuisce alla Giano la possibilità di



Ciro Ferrara, Gennaro Ferrara, Paolo Pagliara e Fabio Cannavaro in conferenza stampa

chiedere la nomina di un commissario ad acta per risolvere la questione se non riceverà le chiavi della struttura entro il 27 ottobre. Possibile che la Giano ha annunciato sei che milioni, se la Regione non le dà le chiavi del

la struttura. A complicare l'incerta questione ci sono le Universiadi. Sono 8,5 milioni i fondi destinati per la ristrutturazione allo stadio Collana. Finanziamenti che potrebbero appoggiare la Regione a continuare la battaglia per avere

pubblica la struttura, anche se la Giano ha dalla sua una sentenza che parla chiaro e le affida l'impianto. La Giano non vuole spiegare ragioni: «L'ultima sentenza ha escluso che l'Anp e l'accordo Regione-Comune sull'interesse pub-



Il rendering dello Stadio Collana nel progetto

blico, possono essere considerate circostanze impeditive a sopravvenienze per l'affidamento alla Giano Portanto, attendiamo solo le chiavi per dare il via al cantiere. La ditta che chiameremo Paolo Pagliara. Insomma, una situazione intricata che verrà risolta molto probabilmente con il Commissario ad Acta, e quindi con tempo che andrà ancora perso per la riqualificazione del progetto. IL PROGETTO. Fra i dubbi, in concreto passaggio alla Giano delle chiavi della struttura, c'è però già pronto un progetto da

RIQUALIFICATE LE STRUTTURE DI PONTICELLI E BARRA Investimenti anche per le periferie

NAPOLI. Grazie alle Universiadi, sorridono anche le periferie. Per gli allenamenti delle squadre di calcio saranno utilizzati lo stadio "Caduti di Bruma" di Barra, il "Giuseppe Ascarelli" di Ponticelli e lo stadio di San Pietro a Paternò e saranno riqualificati con i fondi per le universiadi. Riceveranno circa un milione di euro a testa. Due milioni, invece, sono pronti per il PalaDomerè.



PIÙ DI 3 MILIONI PER L'IMPIANTO NEL CUORE DI NAPOLI EST PalaVesuvio riaperto, sarà rimesso a nuovo

NAPOLI. Dopo essere rimasto chiuso per mesi, si è trovato l' accordo per la riapertura del PalaVesuvio, restituito finalmente ai tanti sportivi di Napoli est. Ma non finirà qui. Grazie alle Universiadi, l'impianto sarà completamente riqualificato e rimesso a nuovo. Per la struttura di Ponticelli sono pronti fondi per 3.412.598: un milione utilizzato per le palestre e i restanti 2 milioni e mezzo per l' indoor.





Giancarlo Scognamiglio, l'architetto che ha curato il progetto della Giano, ha chiarito: «Sarà rifatta la pista di atletica, il palazzetto avrà una nuova copertura e saranno ripristinati il campo e le palestre sottostanti, la tribuna posta sul lato della piazza Quattro Giornate nella parte superiore sarà in legno lamellare ed entrambe le tribune avranno una copertura metallica che ospiterà pannelli solari per una completa autonomia energetica. Le palestre avranno barriere acustiche. La piscina avrà anche un solarium che darà sul campo di calcio. L'illuminazione sarà con i led, saranno creati dei bar per l'intrattenimento degli sportivi e probabilmente saranno aperte delle attività commerciali, sempre inerenti allo sport, sul lato di piazza Quattro Giornate.

Il tempo di realizzazione di tutto ciò ed altro ancora 18 mesi circa».

Possibile l'intervento della Nike, storico sponsor del capitano dei campioni del mondo Cannavaro.



C. C. NAPOLI

Cannavaro-Ferrara uniti per Napoli «Lo scudetto e uno stadio gioiello»

Ripartire lo stadio Collana ai vecchi fasti, l'obiettivo della Giano srl, della quale sono soci Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara (insieme al costruttore Paolo Pagliara ed a Gennaro Ferrara, ex rettore dell'Università Parthenope) è decisamente ambizioso. Palestre, piscina, campo da basket, pista di atletica e campo da calcio: la Giano ha pensato a tutto e così ha vinto il bando per l'assegnazione dell'impianto da parte della Regione Campania a fronte di un investimento di sette milioni di euro. Cannavaro e Ferrara aspettano ora le chiavi dell'impianto dalla Regione, che sta già lavorando alla ristrutturazione del Collana in prospettiva Universiadi 2019. La faccenda è burocraticamente complessa, ma le due ex bandiere del Napoli ci hanno messo la faccia. «Restituiremo un gioiellino alla città», hanno detto in coro. Lo stadio in cui Vinicio faceva faville e nel quale hanno giocato oltre al Napoli fino al 1959 l'Internapoli di Chinaglia ed il Campania allenato da Claudio Ranieri è caduto in disgrazia: «Non siamo speculatori e non siamo sprovveduti. Coinvolgeremo le associazioni sportive che vorranno condividere questo progetto», ha spiegato Ferrara.

SCUDETTO E MERTENS Nessun contatto, per ora, con il Napoli di De Laurentiis, che non ha nascosto in passato di aver pensato al Collana per le partite della squadra Primavera. La squadra di Sarri, invece, sta entusiasmando tutti, a partire da Cannavaro: «Le prime sette vittorie sono un segnale forte. È importante cominciare bene, ma lo è di più finire bene. Sarri è un maestro di calcio e i suoi meccanismi sono quasi perfetti, però dopo l'infortunio di Milik bisogna augurarsi che a nessuno dei tre attaccanti venga un raffreddore». Del resto, la lotta scudetto si annuncia entusiasmante: «Juve, Napoli, Inter e Roma possono contenderselo fino in fondo ma le prime due hanno qualcosa in più delle rivali». Cannavaro sta facendo molto bene con il suo Tianjin (è quarto in classifica), dove spera di portare qualche altro campionissimo dall'Europa dopo Pato e Witsel. A proposito di belgi, Mertens sta facendo impazzire Napoli: «È una macchina da gol, avrebbe messo in difficoltà anche me ha scherzato Fabio. Se mi sarebbe piaciuto o se mi piacerebbe averlo nella mia squadra? Sisono fatti tanti nomi, anche il suo. Certo, non mi dispiacerebbe ma i calciatori del Napoli ora vanno lasciati tranquilli».

SOLIDITÀ Cannavaro, che boccia la Var («Non mi piace molto perché toglie ai protagonisti in campo la possibilità di vivere l'emozione del momento»), sogna un futuro da ct della Nazionale: «Mi piacerebbe innanzitutto tornare a lavorare in Europa e per almeno speriamo che l'Italia si qualifichi per il Mondiale, resterebbe fuori sarebbe una catastrofe perché per tutti il nostro sogno è di giocare in Italia e nelle strutture, i nostri campi sono i migliori in assoluto. Però anche per quanto mi riguarda il mio sogno è di ritornare in Italia. Certo, mi dispiacerebbe se il campionato italiano non vede il ritorno a tale status». «L'America ha dalla sua l'abbondanza e i veterani, ma l'Europa è un continente dove si può giocare bene, ma la prima preoccupazione è quella di avere un ambiente sano e di avere un ambiente sano e di avere un ambiente sano».

Serie A | La capollista

ERA IL CAMPO DEGLI AZZURRI FINO AL 1959

Cannavaro-Ferrara uniti per Napoli «Lo scudetto e uno stadio gioiello»

«QUESTO NAPOLI MI AVREBBE MESSO IN DIFFICOLTÀ»

I due ex insieme per il rilancio del Collana. Fabio: «La squadra di Sarri macchina da gol». Ciro: «Ambiente maturo e solido»



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Continua --> 11

IN COLLABORAZIONE UFFICIO STAMPA CCN

adesso speriamo che l'Italia si qualifichi per il Mondiale, restarne fuori sarebbe una catastrofe sportiva per tutto il nostro sistema che è già molto indietro: non si investe sui vivai e sulle strutture, i nostri stadi sono i peggiori in assoluto». Forse anche per questo con Ferrara si è messo in testa di ristrutturare il Collana. Ciro non si sbilancia in pronostici scudetto ma vede il futuro a tinte azzurre: «La Juventus ha dalla sua l'abitudine a vincere, che non è poco. Il Napoli però è solido e trovo l'ambiente molto più maturo di qualche tempo fa. Prima pronunciare la parola scudetto era sacrilegio, adesso lo si fa nella convinzione che sia un obiettivo possibile. Il merito è di Sarri che con il suo gioco sta valorizzando tutto l'organico».



<-- Segue

C. C. NAPOLI

Collana già dal 2015/16, quindi non sono una novità sopraggiunta, e non hanno mai precluso la gestione privata, tanto è vero che la Regione Campania il 13 febbraio scorso stava consegnando le chiavi alla Ati Cesport già firmataria della convenzione; nella stessa data la sentenza ha aggiudicato la gara alla Giano, quindi l' unica vera novità che è sopraggiunta è solo il cambio del nome del concessionario. D' altronde l' ultima sentenza ha escluso che l' Aru e l' accordo Regione Comune sull' interesse pubblico, possano essere considerate circostanze impeditive per l' affidamento alla Giano. Pertanto, attendiamo solo le chiavi».

Gennaro Ferrara, amministratore della società, ed ex rettore dell' Università Parthenope, ha infine sottolineato che «la Giano è una società apartitica , apolitica ma non agnostica. La priorità è lo sport, ci confronteremo anche con le società che operano all' interno del Collana». La battaglia, comunque, è tutt' altro che vinta. E nemmeno Sandro Cuomo, campione olimpico di spada che dirige il club Schermistico Partenopeo a Piazza Quattro Giornate, ferma la sua «contesa». Chiamato in causa da Ciro Ferrara, ha scritto una lettera aperta su Facebook ai due campioni: «Non ce l' ho con voi . si legge - assolutamente. Ma voglio precisare che frequento il Collana da moltissimi anni e non da quattro come invece ha detto Ciro, millantando invece frequentazioni decennali. Sono contro l' irriconoscenza istituzionale.

L' impianto si è mantenuto a galla grazie all' impegno e al sacrificio di allenatori e dirigenti.

Pur apprezzando la vostra dichiarata disponibilità a dialogare con le associazioni (anche se fino ad ora non c' è stato alcun invito al dialogo da parte vostra) non riesco a preferire soluzioni diverse dal ritiro del bando di gara, sperando di rientrare al Collana quanto prima per continuare l' opera iniziata e portare la mia città sul tetto del mondo».

Anna Santini



C. C. NAPOLI

Ferrara-Cannavaro "Il piano Collana apriamo alla città entro sei mesi..."

LA società Giano, affidataria dello stadio Collana come sancito dal Consiglio di Stato lo scorso 13 febbraio, ha presentato il progetto di recupero e gestione dell'impianto sportivo vomerese con due testimonial d'eccezione, Fabio Cannavaro e Ciro Ferrara.

Il programma prevede un investimento economico di 7 milioni di euro da utilizzare per il rifacimento di palasport, campo di calcio, piscina e pista d'atletica. Le tribune saranno fornite di pannelli fotovoltaici: «Tutte le risorse sono a carico della Giano e non rientrano nel piano Universiadi, quindi non attingeremo in alcun modo ai fondi pubblici», spiega Paolo Pagliara, costruttore ed ideatore del progetto di restyling: «I tempi previsti sono di 18 mesi dall'inizio dei lavori, ma ne basteranno 6 per riaprire ai cittadini».

I due ex calciatori del Napoli sono soci della società che aveva perso il bando di gara regionale per la gestione del Collana a favore dell'Ati di Sandro Cuomo, prima che i giudici ribaltassero tutto: «La sentenza del Consiglio di Stato - dice Ferrara - ci attribuisce la struttura che abbiamo intenzione di restituire alla città affinché possa diventare un modello di efficienza. Gli attacchi delle ultime settimane non li abbiamo graditi: nessuno ci ha voluto favorire, non mi sembra logico dire che il Consiglio di Stato appoggiasse Giano. Ed è molto grave essere additati come speculatori o improvvisatori. La nostra Fondazione negli ultimi dieci anni ha realizzato progetti di riqualificazione ed è intervenuta in modo particolare sulle strutture sportive: non siamo arrivati né sprovveduti. Siamo invece legati alla nostra terra alla quale vogliamo riconsegnare un impianto importante». Quindi l'apertura a Cuomo e soci: «La nostra priorità è lo sport, ci confronteremo anche con le società che operano all'interno del Collana».

Ma Ferrara strizza l'occhio agli altri eventi: «Per tenere in piedi il sistema Collana dovremo organizzare manifestazioni e concerti, come succede in altri stadi. Si tratta di un'eventualità prevista dal bando». Fabio Cannavaro, campione del mondo e Pallone d'Oro 2006, ribadisce: «A nessuno piace vedere un impianto come il Collana nelle condizioni attuali. Il progetto Giano è bello e valido, eppure ci imbattiamo in continue difficoltà nonostante una società disposta ad investire fondi propri. Ma adesso aspettiamo soltanto le chiavi per entrare e consentire a centinaia di persone di fare sport ogni giorno. Il nome Giano? All'epoca dei romani la collina del Vomero era dedicata al Dio Giano, speriamo ci porti fortuna. Vogliamo lasciare qualcosa di importante ad una città che troppo spesso chiude gli impianti sportivi

Il Napoli Sari show, 72 punti nell'anno solare

Azzurri davanti alla Juve (più 7) Mertens no limits "Era di vincere"

Torneo bianco la sera per gli impegni della Nazionale che l'Italia ne approfitterà per andare il meglio nei mesi di Napoli, stabilizzandosi con un'insolita sicurezza e un'efficacia nella classifica virtuale del calcio azzurro. Dal primo gennaio in poi, infatti, gli azzurri hanno infatti messo insieme finora 72 punti in 27 partite, con un bilancio a pari di 23 vittorie, 2 pareggi e 2 sconfitte. In campo a debito soltanto la Juve con 68 punti. Il record è di 72 punti, quello che il Napoli ha ottenuto nel campionato di Serie A nel 2002-2003. La lunghezza di stagione è un problema, come sempre, per il Napoli. Ma questa volta il campionato è stato più lungo di un anno, con il campionato di Serie A che si è concluso il 19 maggio. Il record è di 72 punti, quello che il Napoli ha ottenuto nel campionato di Serie A nel 2002-2003. La lunghezza di stagione è un problema, come sempre, per il Napoli. Ma questa volta il campionato è stato più lungo di un anno, con il campionato di Serie A che si è concluso il 19 maggio. Il record è di 72 punti, quello che il Napoli ha ottenuto nel campionato di Serie A nel 2002-2003.



Ferrara-Cannavaro "Il piano Collana apriamo alla città entro sei mesi..."

IL COLLANA ha fatto un salto, è andato dal campo di calcio al campo di politica. I due ex calciatori del Napoli sono soci della società che aveva perso il bando di gara regionale per la gestione del Collana a favore dell'Ati di Sandro Cuomo, prima che i giudici ribaltassero tutto: «La sentenza del Consiglio di Stato - dice Ferrara - ci attribuisce la struttura che abbiamo intenzione di restituire alla città affinché possa diventare un modello di efficienza. Gli attacchi delle ultime settimane non li abbiamo graditi: nessuno ci ha voluto favorire, non mi sembra logico dire che il Consiglio di Stato appoggiasse Giano. Ed è molto grave essere additati come speculatori o improvvisatori. La nostra Fondazione negli ultimi dieci anni ha realizzato progetti di riqualificazione ed è intervenuta in modo particolare sulle strutture sportive: non siamo arrivati né sprovveduti. Siamo invece legati alla nostra terra alla quale vogliamo riconsegnare un impianto importante». Quindi l'apertura a Cuomo e soci: «La nostra priorità è lo sport, ci confronteremo anche con le società che operano all'interno del Collana».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017



C. C. NAPOLI

anziché aprirli...».

Nel progetto Giano coinvolto in qualità di amministratore anche Gennaro Ferrara, ex rettore dell'Università Parthenope, che ha evidenziato i costi dell'operazione: «Il Collana non viene concesso gratuitamente: la Regione riceverà 120 mila euro all'anno per otto anni, poi scatterà un aumento annuale di 50 mila euro nei successivi sette anni. Non è un'impresa facile né conveniente».

Prevista anche la possibilità di avviare un dialogo con il Calcio Napoli: nei mesi scorsi si parlò di fare allenare la Primavera degli azzurri al Vomero.

Già avviati i contatti con alcune multinazionali (si sussurra della Nike) per un'eventuale sponsorizzazione.

Ma l'affidamento a Giano deve passare per la Regione Campania, proprietaria della struttura. Palazzo Santa Lucia sembra intenzionato a revocare il bando per la gestione privata e tornare ad una concessione pubblica, dopo che il Consiglio regionale ha approvato una delibera che rende il Collana un impianto di pubblica utilità. Già in vigore tra l'altro l'accordo con l'Agenzia regionale Universiadi, che lo gestirà fino all'estate 2019 prima di cederlo per 15 anni al Comune di Napoli. È questo l'auspicio di Cuomo, altro duellante nel caso Collana: «Non riesco a preferire soluzioni diverse dal ritiro del bando di gara». Pagliara replica: «La sentenza del Consiglio di Stato evidenzia che l'accordo tra enti pubblici non impedisce che la gestione sia conferita alla Giano».

MARCO CAIAZZO

L' Italuoto tra Europei, Fede e rinnovamento

Copenaghen a dicembre, Glasgow ad agosto: comincia in Europa il viaggio verso Tokyo 2020. Con certezze e qualche dubbio da risolvere

E' la stagione degli Europei, prima di vasca corta (Copenaghen 13-17 dicembre) e poi di vasca lunga (Glasgow 3-9 agosto). Non avranno il fascino dei Mondiali e soprattutto delle Olimpiadi ma sarà proprio il 2017/2018 a mettere le basi del percorso verso Tokyo 2020. Gli Europei promettono medaglie dai nostri big e permettono molte cose: i criteri di selezione più ampi lasceranno spazio anche alle seconde linee, meglio se giovani, che avranno così la possibilità di mettere il naso fuori dall' Italia e confrontarsi ad alto livello. I CRITERI. Mezza squadra per Copenaghen è sostanzialmente fatta, facendo fede anche i piazzamenti agli ultimi mondiali in vasca lunga. Ma il giorno del giudizio sarà l' 1 e il 2 dicembre a Riccione, con i campionati italiani in vasca corta: lì, chi è rimasto ai margini, avrà la possibilità di giocare le proprie carte. Una piccola rivoluzione rispetto alle edizioni passate, quando la squadra nasceva un po' alla spicciolata in base a risultati pregressi o dei meeting novembrini di inizio stagione. Ora anche per la rassegna di metà dicembre c' è una scadenza certa. Non è mai dannoso quando gli atleti sanno cosa fare e soprattutto quando. Per andare a Glasgow 2018 (vasca lunga) invece "basterà" vincere i campionati italiani assoluti di aprile (sempre a Riccione, 10-14 aprile), criterio adottato già in passato per gli Europei. Gli altri invece dovranno nuotare il tempo limite stabilito dalla Federazione (riportato qui in fondo) sempre e soltanto a Riccione. Poi come consuetudine saranno possibili integrazioni ma parliamo di dettagli, sulla filosofia di quanto fatto nella stagione scorsa per i Mondiali di Budapest. Quindi ad aprile saranno trials veri dove conterà soprattutto mettere davanti la mano. E tutte le gare individuali saranno coperte a Copenaghen, cosa che non guasta almeno dal punto di vista dell' immagine dell' Italuoto. Anzi, sarebbe bello vedere più di un azzurro per gara, tenendo presente che possono essere iscritti alle batterie quattro atleti per nazione che nei turni successivi non possono essere più di due. I tempi limite sono abbastanza larghi, è un' occasione da sfruttare. PERCORSI. Globalmente, c' è un gruppo di una ventina di atleti da seguire e far crescere verso Tokyo 2020. I percorsi saranno diversi: Detti (ora impegnato in Coppa del Mondo) Pellegrini (concentrata sulla velocità) e Paltrinieri (appena sbarcato in Australia) seguono i loro programmi e hanno oggettivamente poco da dimostrare. Una buona fetta sta lavorando nei centri Federali: di Ostia si è parlato e riparlato; Verona - sotto la guida di

The screenshot shows the website interface with a navigation menu (HOME, CALCIO, FI, MOTO, MOTORI, BASKET, VOLLEY, TENNIS, ALTRI SPORT, VIDEO, FOTO, STADIO, GIOCHI) and a main article titled "L' Italuoto tra Europei, Fede e rinnovamento" by Paolo de Laurentis. The article text is partially visible, matching the main text on the page. There are also sections for "Nuoto" with a photo of a swimmer, "Gli ultimi video" with a video player, and "Potrebbero interessarti" with related article thumbnails.

I CRITERI. Mezza squadra per Copenaghen è



Giunta - non è Pellegrini-dipendente: il gruppo si è allargato arrivando a 5 atleti (Zofkova, Pizzini, Sabbioni, Pezzato); i velocisti lavorano con Rossetto a Roma. Altri hanno legittimamente fatto scelte diverse (Orsi in Turchia, per esempio) con la speranza - per tutti - di arrivare a grandi risultati. Quadarella e Martinenghi, dopo un grande 2017, sono al momento i due giovani più seguiti. A loro si spera che se ne aggiungano altri da qui al 2020. Se è vero che i centri Federali mettono tutti nelle condizioni migliori per lavorare, è altrettanto vero che puoi vincere un titolo italiano (e andare agli Europei) anche allenandoti con la tua società e nella tua piscina. E da lì cominciare un percorso di alto livello. DUBBI. Le staffette vanno ricostruite: dimentichiamo le imprese di Kazan 2015. Bisogna guardare oltre: prima di ogni progetto federale, bisogna trovare quattro-cinque atleti in grado di mettere in piedi una 4x100 e una 4x200 dignitosa (sia maschile che femminile) che non costringa uno come Detti - tanto per fare un esempio - a spremersi anche nelle batterie della 4x200 o a chiedere un miracolo al Magnini di turno in una 4x100. La 4x200 donne senza la Pellegrini rischia di non qualificarsi neanche per gli Europei: la Fin chiede 7'53" (cinque secondi in più del tempo fatto dalle azzurre a Kazan 2015, e sono passati più di due anni) che vuol dire 1'58"25 di media. Aspettiamo segnali da parte di un settore - quello femminile - che ha il difficile compito di affrancarsi dalla figura di Federica: tra i maschi c'è movimento, in quello femminile per adesso no, fatta eccezione per la Quadarella. La Divina vuole nuotare i 100, dopo il trionfo di Budapest ha voglia di novità senza troppi stress. Difficile dire se sarà una scelta definitiva e non sarebbe neanche giusto bussare sempre alla sua porta: dopo tanti anni ha il diritto di scegliere come finire la carriera e Tokyo è ancora lontana. Fa ancora in tempo a fare tutto, 200 compresi. Non dimentichiamo che nel 2013 ai Mondiali, improvvisando, tornò con un'altra straordinaria medaglia. Nel frattempo le sue compagne dovranno trovare la loro strada. Per fare un paragone calcistico, un po' come ha fatto il Napoli senza Higuain si può fare. Maschi 50 sl 22"0 100 sl 48"7 200 sl 1'47" 400 sl 3'48"8 800 7'53"0 1.500 15'02"0 50 dorso 24"9 100 dorso 54"1 200 dorso 1'57"5 50 rana 27"2 100 rana 1'00"2 200 rana 2'10"5 50 farfalla 23"4 100 farfalla 51"9 200 farfalla 1'57"1 200 misti 1'59"4 400 misti 4'16"0 4x100 sl 3'16"0 4x200 7'13"0 Femmine 50 sl 25"0 100 sl 54"7 200 sl 1'58"3 400 sl 4'08"2 800 8'30"0 1.500 16'15"0 50 dorso 28"2 100 dorso 1'00"5 200 dorso 2'10"4 50 rana 31"2 100 rana 1'07"8 200 rana 2'26"0 50 farfalla 26"2 100 farfalla 58"4 200 farfalla 2'09"5 200 misti 2'13"0 400 misti 4'41"0 4x100 sl 3'41"0 4x200 7'53"0.

PAOLO DE LAURENTIIS

